

CITTÀ DI TORINO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 104
approvata il 19-4-2016

VARIANTE PARZIALE N. 311 AL P.R.G. – Z.U.T. AMBITO 2.8 CORSO ROMANIA E AREE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE "IN" LIMITROFE, COMPRESSE TRA CORSO ROMANIA E STRADA CASCINETTE. PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) PARERE MOTIVATO DI COMPATIBILITA AMBIENTALE – VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON IL PCA.

Premesso che:

con deliberazione del Consiglio Comunale del 24 novembre 2014 (mecc. 2014 05108/009) avente ad oggetto "*Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14, Legge Regionale 20/2009 e dell'articolo 17 bis. l.u.r. 56/1977 e s.m.i. quadrante nord est della Città. Approvazione perimetro e atto di indirizzo*" sono state definite le linee strategiche di riqualificazione e di sviluppo delle aree ubicate nel quadrante nord est della Città, poste al confine con il Comune di Settimo Torinese, caratterizzate dalla presenza della principale via di accesso da nord alla Città; tale ambito territoriale è stato oggetto da alcuni anni di studi e programmi finalizzati ad una generale riqualificazione attenta alla qualità ambientale ed al sistema delle dinamiche economiche produttive, anche in condivisione con i Comuni contermini, la Regione e la Provincia.

Su una parte delle suddette aree nel 2011, l'Amministrazione adottava due "Programmi Integrati di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia e Ambientale" (PR.IN.), in variante al P.R.G. vigente, ai sensi della Legge Regionale 18/1996, inerente l'uno il complesso delle aree di proprietà della Società Michelin Italiana S.p.A. localizzate tra corso Romania e strada delle Cascinette e l'altro concernente le aree dimesse dalla Società ex Traco, poste tra corso Romania e strada Cebrosa di proprietà delle Società Romania Uno s.r.l., Cebrosa 90 s.r.l. e GI.GI. S.a.s. e le aree lungo strada Cebrosa di proprietà della Società Basic Italia S.p.A., adottati rispettivamente

con deliberazione del Consiglio Comunale del 21 novembre 2011 n. 187 (mecc. 2011 00466/009) e n. 188 (mecc. 2011 00467/009).

Al fine di introdurre una maggiore flessibilità nelle previsioni pianificatorie, volta ad accogliere le opportunità di insediamento di una pluralità di attività economiche difficilmente prefigurabili sono state ridefinite le linee strategiche di riqualificazione e sviluppo dell'area mediante l'approvazione del sopraccitato Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica come di seguito richiamate:

- conferma della presenza determinante della stazione Stura nella definizione di una nuova centralità delle aree più prossime, che potranno in tal senso accogliere destinazioni d'uso utili a potenziarne il ruolo urbano ed a valorizzarne maggiormente la presenza;
- approvazione di un nuovo "Documento di inquadramento territoriale contenente le linee guida della trasformazione urbanistica sull'asse di corso Romania" approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 19 febbraio 2013 (mecc. 2013 00800/009), nel quale si riconosce, quale fulcro con potenzialità strategica per l'interscambio del trasporto pubblico-privato rispetto alle previste trasformazioni complessive, la stazione ferroviaria di Torino – Stura inserita nel sistema ferroviario metropolitano;
- recupero sostenibile degli spazi abbandonati dai processi produttivi, al fine di restituire nuova qualità ambientale, economica e sociale, confermando al contempo la vocazione produttiva e di terziario avanzato dell'area;
- ampliamento dell'area di programmazione comprendendo le aree di proprietà Profimm 2009 e l'area di proprietà Canale, collocata lungo la strada delle Cascinette.

Il suddetto Programma, che prefigura azioni partecipative e di concerto con gli operatori privati, assume gli indirizzi e obiettivi di sostenibilità ambientale che possono essere inoltre riassunti:

- recupero sostenibile degli spazi abbandonati da processi produttivi;
- restituzione di nuova qualità ambientale, economica e sociale, confermando al contempo la vocazione produttiva e di terziario avanzato dell'area;
- valorizzazione della stazione Stura quale nodo della mobilità pubblica;
- assegnazione di un nuovo ruolo a corso Romania, da asse di penetrazione veicolare a viale urbano, con fruibilità ciclo-pedonale, di connessione dei nuovi insediamenti e del nodo stazione Stura;

- riduzione della SLP insediabile al fine di ridurre la pressione antropica sull'area;
- sottomissione dei differenti ambiti a regole che obbligano al conseguimento di elevati livelli di sostenibilità ambientale da dimostrare con certificazione riconosciuta a livello nazionale e/o internazionale dalla quale risulti un valore medio alto della rispettiva scala di valutazione.

Peraltro, la procedura di AdP per l'ampliamento della localizzazione commerciale urbano periferica L.2 già individuata nell'area, attivata dal Comune di Torino con nota dell'8/01/2015, si è conclusa in conformità a quanto previsto dalla DGR 45-6097/ 2013, con l'approvazione del relativo schema di Accordo di Programma approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2015.

La trasformazione dell'area e la successiva attuazione è subordinata alle prescrizioni previste all'art. 3 del medesimo Accordo di Programma, nonché ai pareri espressi dai competenti Servizi ed Enti, anche risultanti dai verbali delle Conferenze dei Servizi, facenti parte integrante dello stesso Accordo.

Per le porzioni interessate dal Lotto 3 dell'Ambito "2.8 Romania" e per l'Ambito "3.4 Cascinette" è stata proposta la riplasmazione dell'intervento già autorizzato nel PEC Auchan distribuendo le attività lungo il corso Romania , con ugual consistenza e destinazione, e si è valutato di procedere con un provvedimento di variante in anticipazione (la cui possibilità era prevista dalla medesima Deliberazione richiamata in premessa), riconoscendo nell'intervento stesso la funzione di volano per l'avvio delle trasformazioni urbaniste previste nel programma.

La Variante in oggetto prevede quindi:

- di definire 4 nuove ZUT, di cui una nuova ZUT Ambito 3.6 Cascinette Ovest, in attuazione dell' allargamento del perimetro dell'L2 con destinazione ASPI e produttivo.
- di permettere l'atterraggio di parte dei diritti edificatori dell'Ambito 2.8 Romania relativi al Lotto 3 nella ZUT di nuova creazione 3.4 Cascinette, in attuazione dell'AdP per l'allargamento del perimetro dell'L2.

Atteso che:

- ai sensi del comma 10 dell'articolo 17 della L.r. 56/77 e s.m.i., "Il soggetto proponente, qualora ritenga di assoggettare direttamente le varianti di cui al presente articolo alla VAS, può attivare la fase di specificazione senza svolgere la verifica di assoggettabilità.";
- ai sensi dell'articolo 3bis L.r. 56/77, per gli strumenti di pianificazione di cui alla medesima legge, se non diversamente specificato, la VAS, ai sensi e nel rispetto della normativa in materia, si svolge in modo integrato con le procedure previste dalla stessa legge regionale 56/77, sulla base di idonea documentazione tecnica predisposta dal soggetto proponente il piano e tenendo conto delle risultanze emerse dalla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e dai contributi del processo partecipativo;
- ai sensi del comma 11 dell'articolo 17 della L.r. 56/77 e s.m.i.:

l'Amministrazione responsabile dei procedimenti di cui al medesimo articolo svolge il ruolo di autorità competente per la VAS, purché dotata della struttura di cui all'articolo 3 bis, comma 7 (struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della normativa regionale vigente);

i provvedimenti in merito alla VAS sono formulati sulla base dei contributi espressi dai soggetti con competenza ambientale in sede di conferenza;

- l'Amministrazione della Città di Torino è dotata dell'Organo Tecnico Comunale, ovvero di propria struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della L.r. 40/98, da ultimo ridefinito con la Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 (n. mecc. 2014 00016/126) nella quale, inoltre, è stata:

individuata nella Direzione Ambiente, ora Direzione Territorio e Ambiente–Area Ambiente, la funzione di Autorità Competente in materia di VIA e di VAS;

attribuita, all'interno della predetta Area Ambiente la responsabilità del procedimento di VIA e di VAS al Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali;

con nota, prot. 6506 del 06.08.2015, il Dirigente dell'Area Ambiente, rendeva disponibile la documentazione tecnica pervenuta composta da fascicolo urbanistico (Bozza aggiornata al 09/07/2015), nota di specificazione degli indirizzi e obiettivi ambientali relativi al PRUSA trasmessa dal competente Servizio Strategie urbane della Città (acquisita al protocollo dell' Area Ambiente – Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali al n. 6324 in data 31 luglio 2015), Documento Tecnico Preliminare "fase di scoping" (aggiornato al 02/07/2015) richiedendo al

contempo il parere di competenza ex art. 13 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. all'ARPA – Direzione Prov.le di Torino, alla Città Metropolitana di Torino - Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, all'ASL TORINO 1 Servizio Igiene del Territorio, alle Città di San Mauro e di Settimo Torinese ed ai componenti l'Organo Tecnico Comunale (come individuati dalla Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 – n. mecc. 2014 00016/126).

Con Determinazione Dirigenziale n. cron. 223 del 07/10/2015 n. mecc 2015 44028/126 e successiva di rettifica n. 233 del 15/10/2015 n. mecc. 2015 44181/126 del Dirigente dell'Area Ambiente, è stato assunto l'esito della consultazione per la fase di specificazione dei contenuti (scoping) per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale al fine di individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione della variante al PRG ex art. 17 comma 5 L.R. 56/77 e smi, inerente la Variante parziale n. 311 al P.R.G. – Z.U.T. Ambito 2.8 “corso Romania” e aree per le attività produttive IN limitrofe, comprese tra corso Romania e strada Cascinette, potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale della variante stessa.

In data 1 dicembre 2015 con deliberazione n. mecc 2015 06385/009 la Giunta Comunale proponeva al C.C. di adottare, tra l'altro, la variante parziale n. 311 al vigente Piano Regolatore Generale di Torino, ai sensi dell'articolo 17, comma 5 della L.U.R. e s.m.i. e di avviare la contestuale procedura di revisione del Piano di Classificazione Acustica della Città, ai sensi dell'articolo 7 Legge Regionale 52/2000 e s.m.i. ;

Come comunicato con nota della Direzione Territorio e Ambiente prot. 379 del 15 febbraio 2016 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 1532 del 22/02/2016) sul B.U.R. della Regione Piemonte n. 51 del 24/12/2015, è stato pubblicato l'”*Avviso di pubblicazione e deposito, ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. degli elaborati ambientali relativi alla Variante parziale n. 311 al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 17, comma 5, della L.R. n. 56/77*” concernente l'Ambito “2.8 Romania” e aree per attività produttive comprese tra corso Romania e strada delle Cascinette, con il quale si è dato atto, tra l'altro, “*che ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. i termini per le osservazioni in materia di VAS sono fissati dal 24 dicembre 2015 al 21 febbraio 2016 e che, pertanto, sino alla*

predetta scadenza della predetta data di scadenza della pubblicazione (cioè fino al 21 febbraio 2016) chiunque può presentare per iscritto osservazioni e proposte nel pubblico interesse...omissis..”

Con deliberazione in data 29 febbraio n. mecc 2015 06385/009 il Consiglio Comunale adottava la variante parziale n. 311 al vigente Piano Regolatore Generale di Torino, ai sensi dell'articolo 17, comma 5 della L.U.R. e s.m.i., concernente l'Ambito "2.8 Corso Romania" ed aree per attività produttive comprese tra corso Romania e strada delle Cascinette.

La suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 17 L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., nonché dell'art. 7 della L.R. n. 52/2000 e s.m.i. è stata depositata presso l'Albo Pretorio on line della Città per 30 giorni consecutivi a far data dal 10 marzo 2016 al 8 aprile 2016 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione e, nel periodo dal 24 marzo 2016 al 8 aprile 2016, presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, anche relativamente alla proposta di revisione del Piano di Classificazione Acustica.

Con nota prot. n. 2078 del 8 marzo 2016 e successiva prot. n. 2268 del 14 marzo 2016 del Dirigente del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali della Città di Torino, inviata a all'ARPA, alla Città Metropolitana di Torino Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, all'A.S.L. TORINO 1 Servizio Igiene del Territorio, alla Città di San Mauro, alla Città di Settimo Torinese, ai componenti l'Organo Tecnico Comunale V.I.A., e al Servizio Strategie Urbane, convocava per il 24 marzo 2016 la conferenza dei servizi istruttoria avente all'ordine del giorno l'illustrazione del rapporto ambientale.

Nel corso della seduta, come da verbale allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1), cui hanno partecipato anche i soggetti proponenti ed i progettisti di parte, è stato presentato il rapporto ambientale.

L'illustrazione è stata svolta principalmente in riferimento all'analisi dei principali elementi di interesse ambientale emersi ed affrontati in fase di scoping con verifica dei temi richiesti nella suddetta fase; è stato inoltre presentato lo studio sulla mobilità e il traffico, ed illustrati i dati e le analisi sui flussi di traffico possibili nella zona di interesse con riferimento alla loro verifica connessa alle potenzialità di sviluppo delle aree. E' stata inoltre illustrata la verifica di coerenza

esterna con i piani comunali, di trasformazione urbana, le informazioni ambientali disponibili per la matrice suolo e acque di falda, la quantificazione e gli effetti dei flussi di traffico legati al carico di utenza previsto nelle varie fasi della trasformazione, gli aspetti di connessione ecologica, gli approfondimenti sulla mitigazione e compensazione degli effetti nonché le informazioni in merito alle reti di urbanizzazione.

Nel corso della sopraindicata seduta, la Conferenza dei Servizi ha messo in evidenza le criticità legate allo sviluppo delle previsioni in merito all'asse viabile di corso Romania evidenziando come la soluzione prefigurata non rispondesse alla soluzione tecnica progettuale già indicata dal Servizio Mobilità della Città. La Conferenza ha in particolare ritenuto necessario garantire il soddisfacimento del requisito di interconnessione della viabilità e delle aree verdi previste e in progetto anche nel comune di Settimo; a tal proposito, si sono evidenziate carenze relative al corretto inserimento della pista ciclabile, che dovrà essere studiata e realizzata a servizio della mobilità cittadina, anche secondo gli schemi e le sezioni già indicate dal competente Servizio Mobilità e dovrà in ogni caso essere conforme ai criteri e modalità di progettazione contenute nel biciplan approvato dalla Città.

Con nota prot. n. 2848 del 1 aprile 2016 del Dirigente del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali della Città di Torino, inviata a all'ARPA, alla Città Metropolitana di Torino Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, all'A.S.L. TORINO 1 Servizio Igiene del Territorio, alla Città di San Mauro, alla Città di Settimo Torinese, ai componenti l'Organo Tecnico Comunale V.I.A., e al Servizio Strategie Urbane, convocava per il 13 aprile 2016 la conferenza dei servizi per la valutazione del Rapporto Ambientale Valutazione e degli esiti dei risultati della consultazione.

Il 13 aprile 2016, nel corso della conferenza, il cui verbale è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 2), sono stati acquisiti i pareri di ASL TORINO 1 – Dipartimento Integrato alla Prevenzione – S.C. Igiene e Sanità pubblica – S.S. Igiene Edilizia e Urbana, (allegato 3), inoltrato con nota prot. n. 32641 del 12 aprile 2016 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 3206 del 13/04/2016), di Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, (allegato 4), inoltrato con nota prot. n. 045706/2016/LB8 del 12 aprile 2016 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 3265 del 15/04/2016), di ARPA Piemonte, Dipartimento Provinciale di Torino, Struttura Semplice Attività di Produzione, (allegato 5), inoltrato con prot. n. 31912 del 15 aprile 2016 (prot. Servizio

Adempimenti Tecnico Ambientali n. 3295 del 15/04/2016) e dalla Direzione Infrastrutture e Mobilità della Città Servizi Mobilità e Urbanizzazioni e Riqualificazione Spazio Pubblico, (allegato 6), inoltrato con nota prot. n. 8123 del 12 aprile 2016 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 3208 del 13/04/2016).

I soggetti competenti in materia ambientale esaminati i contenuti del Rapporto Ambientale e del Piano di Monitoraggio Ambientale, hanno condiviso un sostanziale giudizio di compatibilità ambientale della Variante oggetto di valutazione.

La conferenza ha tuttavia evidenziato come non trascurabili alcuni impatti ambientali previsti, già messi in luce dal Rapporto Ambientale, per il quali la Conferenza ha ritenuto necessario prescrivere mitigazioni, tra cui quelle ipotizzate nel R.A. stesso.

In particolare la Conferenza ha evidenziato la necessità:

- di prescrivere l'integrazione della caratterizzazione ambientale (suolo, sottosuolo e falda) delle porzioni non indagate, nel quadro della prima fase del Piano di Monitoraggio, da completare prima della presentazione degli Strumenti Urbanistici Esecutivi attuativi;
- che le future attuazioni conservino almeno le quote di area permeabili esistenti da individuarsi più precisamente in fase di strumento urbanistico esecutivo; eventuali riduzioni della quota di aree permeabili saranno da compensare in anticipazione o contestualmente agli interventi attuativi previsti con interventi di incremento della permeabilità nell'ambito del PRUSA (qualora approvato prima delle attuazioni della variante in oggetto) o di riqualificazione ambientale nel quadro del Progetto Tangenziale Verde;
- che siano mantenute integralmente le aree verdi presenti in fregio a corso Romania e gli esistenti filari ad alto fusto;
- che siano attuate, in merito alla risorsa idrica, le azioni previste e finalizzate al raggiungimento dell'invarianza idraulica, al recupero e riuso delle acque dalla coperture nonché alla restituzione della risorsa al suolo, anche attraverso la sub-irrigazione;
- che le soluzioni per la nuova viabilità assicurino in primis la sicurezza dei flussi pedonali e ciclabili; per questi ultimi, le nuove infrastrutture dovranno essere organicamente sviluppate applicando i criteri di progettazione partecipata e di realizzazione previsti dal BiciPlan (deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 201304294/06 - Allegato 1- parte II - punto1;

- dovrà inoltre essere favorita l'intermodalità e l'uso del trasporto pubblico, aggiornando le previsioni di traffico indotto in considerazione delle attuazioni in corso nel comune di Settimo Torinese;
- che gli obiettivi di risparmio energetici siano raggiunti anche attraverso il collegamento alla rete di teleriscaldamento e l'efficienza energetica degli edifici.

La Conferenza ha preso inoltre atto del contributo della Città di Settimo Torinese, formulato con osservazioni adottate con DGC n 74 del 6 aprile 2016, (allegato 7), acquisito al protocollo del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali con prot. n. 3202 del 13/04/2016, e finalizzato a richiedere il massimo coordinamento in merito a sottoservizi, viabilità, flussi attesi, cronoprogramma dei lavori e previsioni urbanistiche in ordine alla struttura, tipologia e qualità dei servizi da prevedere nelle aree di rinnovo urbano poste lungo la nuova viabilità.

In merito al Piano di Monitoraggio, la Conferenza ha condiviso l'opportunità di escludere dal set alcuni indicatori ritenuti strettamente pertinenti ai soli aspetti morfologici e economico-sociali, integrando invece con indicatori relativi alla viabilità; in merito a quanto segnalato circa la salute umana, si è concordato di privilegiare indicatori in merito a determinanti e pressioni da monitorare nelle fasi attuative (incremento di traffico, qualità dell'aria, clima acustico, aree verdi, incidentalità e sicurezza) corredati dal monitoraggio di eventuali esposti e segnalazioni presentati dai cittadini e riconducibili all'attuazione stessa.

Pertanto:

- acquisita e valutata tutta la documentazione presentata;
- dato atto che la consultazione si è svolta mediante Conferenza dei Servizi ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- visti e considerati i pareri e contributi pervenuti dagli Enti competenti in materia ambientale individuati e consultati;
- acquisiti i pareri delle amministrazioni preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità e alla tutela ambientale;
- visti e considerati i pareri e contributi formulati, nel tramite dei Servizi ad essi sottoposti, dai componenti dell'Organo Tecnico comunale;
- viste le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati;

- svolte le attività tecnico-istruttorie;
- visti gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di V.A.S. di piani e programmi definiti nella D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;
- vista la tipologia del piano in oggetto (Variante parziale al P.R.G., ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L.U.R.);

l'Autorità formula il proprio parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/06 sulla proposta di piano e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio.

Infine:

- premesso che l'articolo 14 della L.R. 56/77, come novellato dalla L.R. 3/2013, prescrive che in caso di VAS, la relazione di compatibilità delle aree oggetto di nuova previsione o di trasformazione con la classificazione acustica predisposta ai sensi della normativa regionale in materia di inquinamento acustico, è analizzata e valutata nell'ambito di tale procedura;
- richiamati i contenuti della Variante al PRG;
- richiamato l'art. 11 delle N.T.A. del Piano di Classificazione della Città di Torino;
- esaminato il documento di verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica – PCA della Città di Torino (approvato con D.C.C. 2010 06483/126 del 20 dicembre 2010), che accompagna il Rapporto Ambientale, nel quale si propone di assegnare all'area oggetto di variante la classe acustica IV;
- rilevato che l'ipotesi è conforme alla DGR 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 del 14.8.2001 “Linee guida per la classificazione acustica del territorio”

condivide il giudizio di compatibilità e, pertanto, ritiene la Variante in oggetto compatibile con la classificazione acustica stabilita dal PCA. Saranno essere recepite le proposte di revisione formulate al fine di rendere coerenti le previsioni urbanistiche e la pianificazione acustica.

Evidenzia che l'attuazione dell'Area di Trasformazione dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Classificazione Acustica, ovvero realizzando, ove necessario, interventi di risanamento acustico.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE D'AREA

Vista la parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 40/98 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 56/77 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;

Vista la Legge 241/90 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione Giunta Comunale 8 gennaio 2014 mecc. n. 2014 00016/126, esecutiva dal 23 gennaio 2014;

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

Visto l'art. 36 del Regolamento di Contabilità;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate.

DETERMINA

1. di allegare al presente provvedimento i contributi formulati dai soggetti competenti in materia ambientale e dall'organo tecnico (allegati 3, 4, 5, 6, 7) e i verbali della Conferenza dei Servizi di Valutazione (allegati 1,2), come meglio descritti nella precedente parte narrativa;
2. di esprimere il proprio parere motivato di compatibilità ambientale della variante parziale n. 311 al vigente Piano Regolatore Generale di Torino, ai sensi dell'articolo 17, comma 5 della L.U.R. e s.m.i., concernente l'Ambito "2.8 Corso Romania" ed aree per attività produttive comprese tra corso Romania e strada delle Cascinette, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come condiviso con gli Enti competenti in materia ambientale nell'ambito della Conferenza dei servizi, a condizione che siano prescritte normativamente ed adottate dalle attuazioni le azioni di sostenibilità ambientale e previste ed esplicitate nel rapporto ambientale, con particolare riguardo:
 - alla conservazione delle quote di area permeabili esistenti da individuarsi più precisamente in fase di strumento urbanistico esecutivo; eventuali riduzioni della quota

di aree permeabili saranno da compensare in anticipazione o contestualmente agli interventi attuativi previsti con interventi di incremento della permeabilità nell'ambito del PRUSA (qualora approvato prima delle attuazioni della variante in oggetto) o di riqualificazione ambientale nel quadro del Progetto Tangenziale Verde;

- al mantenimento integrale delle aree verdi presenti in fregio a corso Romania e degli esistenti filari ad alto fusto; le nuove aree verdi dovranno essere effettuate utilizzando specie autoctone; non dovranno essere utilizzate specie alloctone ed invasive (cfr. D.G.R. 18 Dicembre 2012, n. 46-5100 - Identificazione degli elenchi, Black List, delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione);
- alla realizzazione di soluzioni per la nuova viabilità che assicurino in primis la sicurezza dei flussi pedonali e ciclabili; per questi ultimi, le nuove infrastrutture dovranno essere organicamente sviluppate applicando i criteri di progettazione partecipata e di realizzazione previsti dal BiciPlan (deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 201304294/06 - Allegato 1- parte II - punto 1; dovrà inoltre essere favorita l'intermodalità e l'uso del trasporto pubblico, aggiornando le previsioni di traffico indotto in considerazione delle attuazioni in corso nel comune di Settimo Torinese;
- coerentemente con gli obiettivi ambientali del PRUSA, al conseguimento di elevati livelli di sostenibilità ambientale ed energetica, gli edifici a destinazione commerciale dovranno raggiungere quanto meno il valore 2.5 del sistema di valutazione denominato Protocollo ITACA - Edifici commerciali (ultimo aggiornamento disponibile) ovvero un dimostrabile livello equivalente medio-alto di un differente sistema di analisi multicriteria per la valutazione e certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici; le porzioni in attuazione delle destinazioni artigianali/industriali dovranno essere qualificate come Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate di 1° livello ai sensi della D.G.R. n. 30-11858 del 28 luglio 2009;
- alla verifica che il sistema di riscaldamento, raffrescamento e produzione acqua calda sanitaria raggiunga prestazioni ambientali migliorative in termini di efficienza energetica ed emissioni equivalenti di CO₂ rispetto al teleriscaldamento; in alternativa dovrà essere previsto l'obbligo di allacciamento alla rete di teleriscaldamento nel

momento in cui essa sarà operativa; in tale prospettiva, dovranno altresì essere valutati i benefici dell'utilizzo di sistemi di raffrescamento ad assorbimento;

- all'attuazione, in merito alla risorsa idrica, delle azioni previste e finalizzate al raggiungimento dell'invarianza idraulica, al recupero e riuso delle acque dalla coperture, con l'obbligo di realizzare strutture di captazione e accumulo delle acque meteoriche per l'irrigazione del verde privato e un circuito duale di recupero per le acque grigie, nonché alla restituzione della risorsa al suolo, anche attraverso la sub-irrigazione;
 - alla verifica delle indicazioni presenti delle "Linee Guida per l'analisi e la tutela e la valorizzazione degli aspetti scenico percettivi del paesaggio" e degli "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti - Buone Pratiche per la pianificazione locale e Buone Pratiche per la progettazione edilizia", formulate della Regione Piemonte nel 2014
 - che per la gestione dei cantieri, siano previste tutte le azioni necessarie per ridurre le emissioni di inquinanti sulla componente atmosfera; siano adottate idonee misure di mitigazione per la dispersione di polveri e di contenimento delle emissioni delle stesse; siano previste tutte le azioni necessarie per ridurre le emissioni acustiche;
3. di approvare il Piano di Monitoraggio allegato al Rapporto Ambientale modificato ed integrato nelle seguenti modalità, da svilupparsi a cura dei soggetti proponenti con il confronto con l'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente:
- per la parte di livello di contesto si condivide la scelta di indicatori aderenti al Protocollo di ITACA su scala urbana ma si ritengono non significativi al livello di approfondimento per la componente di MORFOLOGIA SF.1 (Assetto morfologico) ed SF.2 (Omogeneità del tessuto urbano) mentre si ritiene rilevante l'SF.6 (Conservazione del suolo);
 - per la componente di MOBILITA' E ACCESSIBILITA' i 5 indicatori proposti: SM.1, SM.2, SM.3, SM.6, SM.8 si dovranno aggiungere SM.9 (accessibilità alla mobilità condivisa-bike sharing) ed SM.10 (accessibilità alla mobilità condivisa - car sharing elettrico);
 - per la componente di AMBIENTE – ACQUA- gli indicatori proposti AA.1 ed AA.2;
 - per la componente di BIODIVERSITA' l'indicatore AB.2 ;

- per la componente CARICHI AMBIENTALI l'indicatore AR.1;
- per la componente QUALITA' AMBIENTALE OUTDOOR non si ritengono necessari i due indicatori proposti (AC.2 ed A.2);
- per la componente di SOCIETA' ED ECONOMIA l'indicatore EE.4 si rimanda alla fase di PEC;
- per la componente CULTURA E BENESSERE gli indicatori EC.1 ed EC.3;

si prescrive che i risultati di monitoraggio iniziale (T_0) del set di indicatori individuato, sia riferibili ad ITACA URBE così come precedentemente modificati, sia quelli per la fase di cantiere (Tabella 3 del piano di monitoraggio) siano presentati contestualmente alla presentazione dell'istanza di PEC insieme ai risultati della caratterizzazione ambientale (suolo, sottosuolo e falda) delle porzioni non indagate (previa presentazione di un piano di indagini da sottoporre all'approvazione degli enti competenti) e ad una caratterizzazione aggiornata in merito alla qualità e soggiacenza della falda nell'ambito del procedimento di bonifica precedentemente avviato (cod. anagrafe reg.le n. 1840) e delle aree limitrofe ambiti 2.8/2 e 3.6;

4. di rammentare che

- dovranno essere previsti previste aree di parcheggio per la sosta bici in misura non inferiore all'1% della superficie utile lorda oggetto di intervento (come da art. 48, c. 2 del Regolamento Edilizio) al coperto e dotati di dispositivi di sorveglianza/custodia;
- dovranno essere previsti, in fase di progetto, e adottati, in fase di esercizio, tutti gli accorgimenti connessi ad una corretta gestione dei rifiuti e igiene urbana, come stabilito dal Regolamento di Gestione dei Rifiuti della Città all'art. 10, commi 10-11-12, all'art. 31 e all'art. 37;
- è opportuno che il progetto delle opere di pavimentazioni delle eventuali aree pubbliche interne agli isolati formati dagli edifici, preveda l'adozione di materiali e accorgimenti tecnici tali da non ostacolare l'utilizzo di mezzi meccanici per lo spazzamento, compatibilmente con l'uso previsto, con le soluzioni tecniche utilizzabili e con le risorse economiche disponibili.

5. per quanto indicato nella verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica – PCA della Città di Torino (approvato con D.C.C. 2010 06483/126 del 20 dicembre 2010), che

accompagna il rapporto ambientale, di valutare il piano in oggetto compatibile con la classificazione acustica stabilita dal PCA vigente, previa revisione, come meglio descritto negli specifici elaborati;

6. di segnalare all'Autorità Proponente che, nel quadro della consultazione, è stata evidenziata anche dal Comune di Settimo la necessità di attivare, a supporto del processo di pianificazione e della redazione del rapporto ambientale, un tavolo di coordinamento sugli aspetti anche ambientali relativi all'intero PRUSA;
7. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 – bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
8. di procedere alla pubblicazione per giorni 15 della presente determinazione all'Albo Pretorio on line all'indirizzo: <http://www.comune.torino.it/albopretorio/> e sul web all'indirizzo <http://www.comune.torino.it/ambiente/vas;>
9. di informare che, avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al T.A.R. del Piemonte, entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Torino,

IL DIRIGENTE

dell'Area Ambiente

Enrico Bayma



